

## **TESTO TRASMESSO DA ANSA (8 marzo 2008)**

### **FILATELIA: DISTRUZIONE-BIS PER FRANCOBOLLI 18 ANNI**

(ANSA) - ROMA, 8 MAR - Ci sarà, il 13 marzo prossimo, una seconda puntata nell'operazione di distruzione delle rimanenze di foglietti dei francobolli riservati a ragazzi e ragazze diciottenni, stampati nel 2006. A confermarlo è stata, in occasione del salone filatelico Milanofil, la responsabile della divisione filatelia di Poste Italiane Marisa Giannini, che - rispondendo ad una domanda del mensile specializzato "Cronaca Filatelica"- è intervenuta su una vicenda che ha già suscitato polemiche, anche al di fuori dell'ambiente filatelico.

La seconda distruzione riguarderà quattromila esemplari dei foglietti (che sul mercato valgono oggi qualche centinaio di euro ciascuno), prodotti in eccedenza sui quantitativi fissati nel decreto di emissione e di cui in occasione della prima distruzione delle giacenze (avvenuta il 5 ottobre 2007) non si era parlato. Di norma - ha spiegato la Giannini - i francobolli prodotti "fuori decreto" servono per compiti istituzionali, cioè per essere dati ai centri meccanizzati postali perché li possano riconoscere, ai giornalisti specializzati, al ministro, a chi firma il bollettino illustrativo dell'emissione: ma i foglietti 'diciottenni' dal 2006 "sono in una stanza blindata" e non sono stati toccati.

Sulla questione Marisa Giannini ha fornito ulteriori dettagli in un'intervista al sito filatelico specializzato "vaccari news": "per l'emissione dei diciottenni non ci aspettavano questa quota aggiuntiva di produzione, ma il Poligrafico ci ha consegnato i pacchi nel gennaio 2006". La divisione filatelia - secondo il suo direttore - pensava inizialmente di tenerli come scorta per eventuali esigenze di distribuzione ai ragazzi neo-maggiorenni, come previsto dallo scopo dell'emissione. Visto che questo non era necessario, "ci siamo orientati - ha aggiunto - a chiedere la distruzione, da effettuarsi a ruota di quella già programmata per gli altri foglietti. Abbiamo presentato più volte la richiesta, ma non abbiamo mai ottenuto risposte: le nostre lettere sono qui, tutte regolarmente protocollate e conservate. Solo ad un certo punto è intervenuto il ministero alle Comunicazioni. Abbiamo sempre privilegiato la trasparenza e mi sembra - ha concluso la Giannini - che anche la Guardia di finanza e la Corte dei conti, che hanno avviato indagini e sono venuti a controllare, abbiano apprezzato e condiviso il nostro sforzo".

(ANSA)